



# COMUNE DI QUARTO D'ALTINO

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 36 del 30-09-2022

Adunanza Ordinaria di Prima Convocazione - Seduta Pubblica

### OGGETTO

PIANO DEGLI INTERVENTI - QUINTA VARIANTE PARZIALE. ESAME OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE (art. 18, L.R. 11/2004 e s.m.i.)

L'anno **duemilaventidue** addì **trenta** del mese di **settembre** alle ore **18:30**, nella Residenza Comunale per determinazione del Presidente si è riunito il Consiglio Comunale. Sono presenti per la trattazione dell'argomento in oggetto:

GROSSO CLAUDIO	Presente
GASPARINI CRISTINA	Presente
MORETTO GIULIA	Presente
BORGA STEFANIA	Presente
BAGGIO MATTEO	Presente
Mazzon Celestino	Presente
Toniolo Mirco	Presente
Marcassa Mauro	Presente
CEOLIN PIERGIORGIO	Assente
PAGNIN CATERINA	Presente
GIOMO RAFFAELA	Presente
SAVERINO GIUSEPPE	Presente
Baldoni Cristina	Assente

Assiste alla seduta Pontini Claudio nella sua qualità di Segretario Generale. Marcassa Mauro nella sua qualità di Presidente, assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e, previa designazione a scrutatori dei Consiglieri:

BAGGIO MATTEO

SAVERINO GIUSEPPE

invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato compreso nell'odierna adunanza.

## II CONSIGLIO COMUNALE

*Prima della discussione il PRESIDENTE ammonisce i Consiglieri circa l'obbligo, sancito dall'art. 78, comma 2, del D.Lgs. 267/2000 di astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado;*

**PRESIDENTE:** *Passiamo al punto 5 dell'ordine del giorno. La parola all'assessore Borga per la presentazione, prego.*

**Assessore BORGHA:** *Grazie, Presidente. Cercherò di essere sintetica e comprensibile, vista la tecnicità dell'argomento. Nel caso poi ci dovessero essere delle domande, c'è l'architetto Barbieri che ci supporta.*

*Oggi portiamo in Consiglio l'approvazione della quinta variante parziale al Piano degli interventi, esame osservazioni e approvazione delle osservazioni stessa. Diciamo che si conclude l'iter procedimentale di approvazione della quinta variante che, come è noto, costituisce un procedimento di attuazione degli indirizzi che sono contenuti nel documento del Sindaco, sviluppa le tematiche relative all'adeguamento del Piano degli interventi alla legge n. 14/2017, al nuovo regolamento edilizio comunale, alla rigenerazione urbana, alla disciplina del credito edilizio e alle modifiche puntuali di diverse varianti.*

*In particolare oggi deliberiamo, una volta adempiuta la regolare procedura di deposito e di pubblicazione del piano adottato, sono pervenute due osservazioni relative ad una variante puntuale, delle quali una risulta pertinente ai contenuti della variante in esame e una non è pertinente. Quindi oggi dobbiamo deliberare sulle due osservazioni e poi sull'approvazione della delibera della quinta variante al Piano degli interventi.*

**PRESIDENTE:** *Parola all'architetto Barbieri.*

**Architetto BARBIERI:** *Solo ad integrazione dell'intervento dell'assessore, giusto anche per una migliore comprensione del documento che andiamo ad approvare, vorrei illustrare un po' più compiutamente i contenuti della variante che andiamo ad approvare, che è stata adottata dal Consiglio nell'agosto 2021, anche a integrazione di quanto già riferito in commissione consiliare.*

*Sostanzialmente ha riguardato principalmente il recepimento di alcune disposizioni normative sovraordinate, in particolare l'adeguamento delle norme tecniche attuative del piano alle definizioni uniformi contenute nel regolamento edilizio comunale, adeguato al regolamento-tipo unico provato dalla Regione Veneto, con conseguente modifica degli articoli 6 e 7 delle vigenti norme tecniche di attuazione; il recepimento, cioè la revisione della disciplina del credito edilizio in recepimento delle disposizioni introdotte con la legge regionale n. 14/2019 e relativa delibera di Giunta regionale che ne ha approvato gli indirizzi con l'istituzione del registro elettronico unico dei crediti edilizi e dei crediti edilizi da rinaturalizzazione, perché avremo due istituti paralleli introdotti con la legge n. 14: i crediti edilizi ordinari, che erano già introdotti dalla legge n. 11/2004; e i crediti da rinaturalizzazione, che invece derivano dalla n. 14/2019.*

*Oltre a queste modifiche normative la variante ha riguardato una serie di modifiche cartografiche comprendenti undici istanze avanzate da soggetti privati, proprietari delle relative aree; l'adeguamento della cartografia di piano con alcune varianti approvate con separati procedimenti e alcune correzioni cartografiche, correzioni di errori cartografici presenti nella cartografia del piano vigente. In questo elaborato, che vedete a video, sono mappate e rappresentate tutte le varianti cartografiche che sono state introdotte. Analizzandole velocemente*

*per ambito, in maniera da poterle configurare, il comparto Quarto d'Altino-Crete, vediamo lungo la via Claudia Augusta sono due correzioni di errori cartografici riguardanti l'esatta conterminazione della sede viaria di via Claudia Augusta con la zona agricola adiacente. Dopodiché variante 02, 06, 01 e 03 sono tutte correzioni di errori, anzi 02, 01 e 03 è una remunerazione ordinata degli ambiti soggetti ad accordo, a scheda con accordo, quindi non cambia niente, è solo la correzione della numerazione progressiva di questi ambiti. Le rimanenti varianti che vedete, quindi 13, 15, 11, 16, 14 sono il recepimento di istanze di privati cittadini. In particolare la 15 e la 16 l'accoglimento di due accordi pubblico/privati ex articolo 6, che poi vi illustrerò meglio nel prosieguo.*

*Ad ambito Altino c'è l'inserimento del percorso ciclabile sul Siloncello, che abbiamo approvato in variante al piano contestualmente al progetto dell'opera pubblica, quindi adesso viene aggiornata la cartografia di piano; e l'indicazione n. 12 è l'accoglimento di un'ulteriore richiesta di modifica da parte di soggetto privato.*

*A Portegrandi sono tutte modifiche di aggiornamento al piano, a recepimento delle varianti introdotte all'approvazione dell'accordo di programma riguardante H-campus.*

*Complessivamente queste varianti hanno comportato una riduzione del carico insediativo residenziale pari a 20.472 metri cubi, una riduzione di consumo di suolo di 37.480 metri cubi e corrispondente incremento di area standard per 37.480 metri cubi. Queste modifiche, quindi riduzione del carico urbanistico sono principalmente dovute al recepimento dell'accordo pubblico/privato ex articolo 6 in località San Michele Vecchio, che adesso vi faccio vedere.*

*Come potete vedere, a sinistra vediamo la previsione del piano vigente, c'è tutto l'ambito arancione, da piano vigente era un'unica grande area soggetta a Piano urbanistico attuativo con destinazione residenziale, con una superficie fondiaria di 39.700 metri quadri. Con il recepimento dell'accordo la superficie destinata all'edificazione è stata ridotta a complessivi quindicimila metri quadri, individuati con un lotto di completamento (questo angolo a sinistra), un ambito soggetto a intervento edilizio convenzionato (l'ambito indicato in giallo) e altri due lotti di completamento. Quindi qua c'è principalmente la riduzione di carico insediativo. L'altra riduzione di carico insediativo e superficie computabile ai fini del consumo di suolo è data dal recepimento, cioè dall'introduzione di questa variante puntuale n. 14, che ha comportato lo stralcio di un ambito di prevista edificazione con un Piano urbanistico attuativo.*

*Per finire, avevamo parlato dei due accordi recepiti, il primo – l'abbiamo visto – è a San Michele Vecchio e ha comportato il ridimensionamento del carico urbanistico edificatorio; l'altro è in località le Crete, ambito azienda agricola Biasuzzi, è in affiancamento, a completamento di un accordo precedentemente recepito, che è questa grande zona AC03 destinata a standard a verde e parcheggio pubblico, riguarda questo ambito identificato in rosso a sinistra e ha praticamente formalizzato la possibilità di recuperare gli edifici esistenti con destinazione ricettiva o turistica a fronte della destinazione di parte dell'area rimanente e cessione al Comune dell'area per la realizzazione di questa opera, infrastruttura viaria volta a mettere in sicurezza e a sostituire l'incrocio a raso che c'è sul raccordo del cavalcavia esistente sulla bretella di uscita dell'autostrada. Questo come contenuti della variante.*

*L'assessore ha già spiegato che la procedura, successivamente all'adozione della variante, ha visto il deposito e la pubblicazione degli atti e il completamento come con esito negativo delle procedure di verifica di assoggettabilità a Vas e di verifica di compatibilità idraulica. Tra l'altro verifica di assoggettabilità a Vas che si è completata solo lo scorso mese di agosto con l'approvazione del voto della competente commissione regionale di non assoggettabilità alla procedura di verifica. È quindi possibile procedere all'esame delle osservazioni pervenute successivamente alla fase di deposito e pubblicazione, e all'approvazione della variante complessiva.*

*Come ha detto l'assessore, a seguito della pubblicazione sono pervenute due osservazioni. Il primo principio di valutazione delle osservazioni è che queste devono essere pertinenti con lo*

strumento urbanistico oggetto di valutazione, quindi pertinenti vuol dire che devono riguardare contenuti puntuali del documento. In questo caso, essendo una variante per contenuti puntuali, le osservazioni devono necessariamente riguardare ambiti interessati alla variante. Una delle due osservazioni propone una modifica di un ambito non oggetto di variante, quindi è considerata non pertinente. L'altra è pertinente, in quanto riguarda un ambito puntuale, che è l'ambito che abbiamo visto prima a San Michele Vecchio, n. 11.

Vediamo se la recupero velocemente. Eccolo qua. Oltre a essere stata considerata pertinente, è anche stata valutata come accoglibile, nel senso che l'accoglimento concorre a rendere la variante introdotta maggiormente rispondente alla richiesta effettuata da soggetto privato, che ne ha quindi motivato l'introduzione. La richiesta originaria al privato era di avere la possibilità di poter realizzare all'interno dell'edificio esistente di tipologia produttiva una unità abitativa per se stesso. La modalità di recepimento ha sì ammesso la possibilità di realizzare all'interno di questo edificio destinazioni residenziali, però con l'indicazione che possono essere realizzate solo al secondo piano. Essendo un edificio esistente di un solo piano fuori terra, la cosa rendeva non pienamente esaustiva la modalità di recepimento della richiesta originaria. Inoltre l'evidenziazione di questo tipo di problematica ha un valore che va oltre il singolo intervento, perché di fatto questo tipo di impostazione della norma di piano rende impraticabile questo tipo di intervento, che di fatto è ammesso per quasi la totalità delle classi tipologiche previste dal piano, perché ce n'è una sola che si chiama capannone e quindi quella ha solo destinazione produttiva, tutte le altre ammettono il principio di realizzazione dell'alloggio padronale o dell'alloggio del custode. Quindi si è ritenuto opportuno recepirlo con una modalità molto semplice, andando a integrare la classe tipologica con l'indicazione che, nel caso di edifici esistenti ad un solo piano, è ammesso un solo alloggio al piano terra con una superficie netta al pavimento massima, anzi adesso, visto che abbiamo adeguato, con una superficie utile massima di 209 metri quadri, che corrisponde in allineamento alle altre classi tipologiche. Credo che questo sia tutto.

**PRESIDENTE:** Apriamo il dibattito. Chi chiede la parola? Come mi fa presente il Segretario, do lettura dell'articolo 78, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. «Gli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione e alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale quali i Piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado».

Consigliere Saverino, prego.

**Consigliere SAVERINO:** Io vorrei chiedere delle informazioni. Uno, ero curioso di capire anche ad Altino la variante di Altino che cosa prevedeva.

Poi in merito invece alla variante sull'area Biasuzzi, la strada viene realizzata a scomputo degli oneri presumo, giusto? Tutta la questione. Oppure è a carico di chi la realizzazione della viabilità?

**Architetto BARBIERI:** La variante puntuale di Altino riguarda la ridefinizione delle modalità di attuazione degli interventi ammessi per un edificio esistente soggetto a grado di protezione, con l'introduzione di una possibilità di destinazione d'uso ricettiva e in particolare, adesso purtroppo non ho sottomano le tavole di piano, se no ve le facevo vedere, però, se avete presente, è il casone bianco che è in strada prima di Altino, la parte in strada è una superfetazione, quindi la modalità di intervento ammette la demolizione della superfetazione lato strada e la possibilità di costruirla all'interno, a parità di superficie e volume esistente.

---

*Per Biasuzzi l'accordo comprende la cessione, non la realizzazione della strada, la cessione dell'area. In più l'accordo aveva al suo interno il progetto di fattibilità dell'opera già predisposto. Dopodiché c'è una quota di benefici finanziari pubblici monetizzata.*

**Consigliere SAVERINO:** *Che basterà, oppure presumete che bisognerà aggiungere...*

**Architetto BARBIERI:** *Non è commisurata alla realizzazione dell'opera, ma ai benefici ottenuti dal privato. Quindi la somma dell'area ceduta più questa quota compensa il concesso. Dopodiché, se avete, cioè lo stesso intervento, la realizzazione dell'opera, di quest'opera è inserita in un'altra procedura avviata dall'Amministrazione che riguarda l'accordo di programma con il Comune di Casale sul Sile, parco tematico. Ma questa è un'altra questione.*

**Consigliere SAVERINO:** *Invece le tipologie ammesse, che tipo di tipologie costruttive a San Michele. È un'edilizia...*

**Architetto BARBIERI:** *Le stesse che erano previste, quindi singola e abbinata, edifici a due piani.*

**PRESIDENTE:** *Ci sono altri interventi? Consigliera Giomo, prego.*

**Consigliera GIOMO:** *Vorrei solo sottolineare e quindi vedere se quello che ho compreso adesso è corretto rispetto all'opera, alla variante legata chiamata Biasuzzi, quindi in località Crete.*

*Mi lascia un po' perplessa, lo dico francamente, il fatto che la strada non venga legata alla realizzazione di quell'opera, ma venga legata a un'altra opera che fa discutere molto il territorio e su cui purtroppo in questo Consiglio non ci siamo mai confrontati, ma nemmeno in commissione o quant'altro. O siamo mai stati edotti su quali siano le posizioni e le conseguenze per il nostro territorio. Quindi sono francamente un po'... mi aspettavo che l'opera di Biasuzzi, come originariamente, ma ovviamente sono passati talmente tanti anni che il quadro economico, le esigenze del privato e chi siede ai tavoli sono persone diverse, quindi sicuramente qualcosa è cambiato, però mi aspettavo, per come era nato, che fosse completo e quindi, una volta che Biasuzzi completa l'area, avrebbe anche terminato e messo in sicurezza la viabilità delle Crete. Perché il rischio in questo momento è che venga fatta l'opera, che ci possa essere un aumento sicuramente delle attività del transito dei veicoli, se come auguro l'attività di Biasuzzi va come dovrebbe andare, e a pagarne è la viabilità attuale, di conseguenza la località di Crete. Quindi il fatto che siano slegate le due opere sicuramente fa pensare anche a una fatica nel mantenere contemporaneamente la realizzazione anche di quella strada e, di conseguenza, il disagio per la frazione che ha già i suoi problemi in quella zona.*

*Adesso io non so se su questo invece ci siano assicurazioni che possono essere date, anche se in questo documento non ci sono. Quindi resta comunque lì quella strada. Sicuramente tutto secondo quello che può essere fatto dalla norma, non lo metto in discussione, però la contrattazione di avere quella strada già realizzata sarebbe stata una garanzia anche per la frazione. Invece in questo modo non è così. Anzi, è sul tavolo di un'altra amministrazione. O comunque degli accordi che si stanno avviando su un altro tavolo, che noi dovremmo portare a casa in qualche modo.*

*So che sono andata leggermente fuori dall'argomento che dovremmo votare, però sicuramente era inevitabile, per chi ha chiaro e conosceva un po' come era nato questo progetto, quello che sta succedendo. Quindi ci lascia un po' perplessi. Almeno personalmente.*

**PRESIDENTE:** *Parola al Sindaco.*

**SINDACO:** Questo è chiaramente un adeguamento cartografico dell'accordo che era stato fatto con, adesso non ricordo quanto tempo fa, la ditta Biasuzzi. In realtà la questione è un po' più ampia, la trattai ancora nella precedente Amministrazione e siamo arrivati a ottenere perlomeno l'adeguamento cartografico e la disponibilità dei terreni – mi corregga se sbaglio –, che è esattamente il beneficio economico della trattativa con la modifica nell'ambito di Biasuzzi.

Per chi l'ha seguita, in questo caso il sottoscritto, è un risultato enorme, per il semplice motivo che la volontà o, meglio, il desiderio parte da distante, ovvero quello di sistemare la frazione delle Crete proprio dal traffico pesante. O, meglio, c'è tutta la parte della residenzialità che coinvolge via Pascoli, lato sinistro con direzione nord-sud e via Crete, lato nord con direzione verso Biasuzzi per capirsi. A seguito delle numerose lamentele dovute proprio al traffico pesante e all'insufficienza infrastrutturale che in questo momento abbiamo. Dovuta peraltro a scelte che sono state fatte anni e anni fa. Allora l'idea che mi era venuta era proprio quella, guardando la planimetria, di, tra l'altro era stata fatta anche una richiesta di un cittadino delle Crete, che era quella di dire "perché non facciamo l'ingresso delle Crete dalla bretellina?". Abbiamo fatto più e più incontri, siamo andati su purtroppo da Razzini, che adesso non c'è più, era l'amministratore delegato o direttore generale di Autovie, per cercare di capire se questa cosa potesse essere fatta. Chiesi subito se fosse possibile introdurre una rotatoria in quel punto, per far sì che, siccome c'è un'area artigianale esattamente a sud dell'edificio di cui trattasi prima, di far entrare i mezzi di quest'area direttamente dalla bretellina, senza far fare tutto il giro. Chi invece doveva andare a nord nella zona residenziale, praticamente non serviva che facesse tutto il tracciato, ma si fermava direttamente nella parte nord. Questo ingresso avrebbe risolto, risolverebbe tuttora, perché questa è la finalità, del traffico pesante della frazione delle Crete, che ricordo sono nate prima le residenze rispetto alle aree artigianali, quindi i cittadini delle Crete rivendicano il fatto che loro sono stati "maltrattati" dal fatto che sono state fatte scelte urbanistiche nel passato, senza andare a vedere chi l'aveva fatto, probabilmente avevano le proprie motivazioni, per...

(Intervento fuori microfono della consigliera Giomo)

Non credo. Sicuramente io non ero nemmeno nato. Il mio discorso non è polemico, ma è per dire che c'è una situazione che andava sistemata e vedevo in questa possibilità la soluzione.

È nata così. Da Razzini siamo andati ben tre o quattro volte, se non erro, con la speranza che, anche facendo un mutuo, perché questo era il desiderio, avremmo fatto questa rotatoria per sistemare proprio la frazione delle Crete.

Il primo studio di fattibilità aveva una spesa di 400.000, poi, a seguito delle indicazioni di Autovie siamo arrivati a 600.000 e poi a 800.000, perché più si va avanti con la progettazione, più i dettagli e le cose emergono. Perché questo? Perché Autovie chiede che dalla rotatoria, dall'immissione nella rotatoria al punto più basso del terrapieno ci siano almeno duecento metri. Quindi l'unica soluzione è stata quella di spostare il più possibile la rotatoria nella posizione in cui è adesso. Attenzione c'era un altro problema, che era quello dell'alta mortalità e del rischio che procura tuttora questo cavalcavia chiaramente, che si immette sulla bretellina.

Tutte queste problematiche hanno evidenziato che potevamo avere questa soluzione. Soluzione che all'inizio con i 400.000 forse ci potevamo pensare, con i 600.000 alzavamo le mani, con gli 800.000 abbiamo proprio abbandonato la cosa. Poi è venuta avanti la questione di Biasuzzi, abbiamo detto "intanto vediamo se riusciamo a portare a casa il terreno", ci siamo riusciti e anche il progetto di fattibilità, sempre fatto da terzi, non dal Comune, e adesso resta da finanziare l'opera.

Il fatto che sia legata a un intervento che dovrebbe essere fatto in un altro Comune è un altro risultato che era stato portato a casa per il fatto che volete fare quell'intervento lì? Sì. All'epoca mi guardai io lo studio del traffico e facevo evidenziare alcune criticità. Ho detto "risolvete quelle

*criticità e chiaramente noi siamo favorevoli". Una delle criticità è proprio il punto di cui stiamo discutendo adesso. Abbiamo detto "se volete realizzare questa roba qua, ci fate la rotatoria".*

*Questo sta a dire che, se partono, e qua non entro nel merito se sì, se no, è un'altra partita questa qua, ce la fanno loro. Se non partono, se abbiamo i soldi e non sono spese correnti ma di investimento, l'idea nel tempo, anche se non sarà la nostra Amministrazione, ma magari abbiamo una prospettiva anche per la prossima Amministrazione, se dovessero arrivare dei fondi, di farla. Quindi c'è già il terreno, c'è già il progetto, uno studio di fattibilità, non è quello definitivo/esecutivo e abbiamo comunque una progettualità che ci permette anche di andare a caccia di finanziamenti. Sapete bene quanto sia difficile fare un'opera pubblica. Bene o male in Italia ci vogliono circa 450 giorni.*

*Questa è un po' la fotografia di come è l'andazzo, che chiaramente è frutto di più situazioni questa cosa qua e non era semplice risolverla. Di fatto, se non fosse arrivata la questione Biasuzzi e se non ci fosse stata la questione dell'altra area, probabilmente sarebbe stato irrisolvibile. Almeno adesso c'è una prospettiva. Questo è un po', penso, il quadro generale.*

**PRESIDENTE:** *Ci sono altri interventi? Voleva la parola o va bene così? Okay.*

*Passiamo allora alle dichiarazioni di voto. Per la votazione ci sono due possibilità: o votare le due osservazioni singolarmente e poi il piano, oppure fare una proposta unica e votare la proposta, che è quella di accogliere la prima osservazione, respingere la seconda e approvare il Piano urbanistico, il Piano degli interventi così come proposto. Facciamo una votazione unica, quindi una dichiarazione unica.*

**Consigliera PAGNIN:** *Possiamo fare anche una dichiarazione unica, per sintetizzare. Sicuramente abbiamo notato che c'è nell'intervento una diminuzione di consumo di suolo e quindi abbiamo visto il fatto di recepire le esigenze dei cittadini, quindi questa ci sembra una buona direzione nell'utilizzo dell'esistente, quindi accogliendo puntualmente le varie necessità. Quindi questo aiuta sicuramente le persone.*

*Quello che in realtà ci fa riflettere, anche tutto questo Piano degli interventi, è il fatto che comunque il comune di Quarto d'Altino permane anche in una situazione di scarsa attrattività, nel senso che alcuni giovani non riescono poi a trovare quelli che sono degli edifici per poi rimanere a vivere a Quarto d'Altino. Questa è una criticità che vediamo. Quindi l'auspicio è che nel tempo si possa lavorare molto di più al riutilizzo dell'esistente ai fini dell'aumentare la possibilità per le giovani coppie di rimanere a vivere a Quarto d'Altino e vivere nel proprio Comune.*

*Detto questo, sul merito delle osservazioni forse non abbiamo un quadro completo delle informazioni, quindi per tale ragione ci asteniamo nel merito delle due osservazioni, perché non crediamo di avere tutti gli elementi sufficienti per capire l'intervento. Ho capito che c'è l'esigenza di una persona singola che ha necessità di tramutare questo edificio in un'abitazione, quindi può essere sicuramente una cosa sacrosanta e legittima, però forse non abbiamo un quadro completo della proposta. Per tale ragione riteniamo opportuno lasciare a voi, che avete seguito dall'inizio tutti i procedimenti, le richieste di questa persona, la scelta.*

**PRESIDENTE:** *Allora passiamo alla votazione del punto 5, così come proposto, ossia l'accoglimento dell'osservazione n. 1, il non accoglimento della osservazione n. 2 e complessivamente il Piano degli interventi, così come presentato dall'assessore Borga e dall'architetto Barbieri.*

*Dopodichè;*

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Premesso che**, il Comune di Quarto d'Altino è dotato:

- di Piano Regolatore Comunale adeguato alla L.R. 1172004 e s.m.i., come formato:
  - ⌘ dal **Piano di Assetto del Territorio (PAT)** approvato con delibera del Commissario nella competenza della Giunta Provinciale di Venezia n. 82 del 7 agosto 2015, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15, della medesima L.R., e successivamente modificato con:
    - Variante puntuale *“Accordo di Programma per la realizzazione del progetto “H-CAMPUS polo sovra regionale di servizi innovativi e formativi a Roncade (TV) e Quarto d'Altino (VE)”* ai sensi art. 32, L.R. 35/2001”, ratificata con deliberazione consiliare n. 25 del 06.09.2017 e resa esecutiva con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 159 del 20.09.2017;
    - Variante di *“Adeguamento alla L.R. 6 giugno 2017, n. 14 recante disposizioni per il contenimento del consumo di suolo”*, approvata con deliberazione consiliare n. 34 del 29 novembre 2019;
  - ⌘ dal **Piano degli Interventi (PI)** – Prima variante di allineamento del PRG previgente al PAT, approvata con delibera del Consiglio Comunale n. 3 del 15 febbraio 2017, ai sensi e per gli effetti dell'art. 18, della medesima L.R., e successivamente modificato con:
    - Variante puntuale *“Accordo di Programma per la realizzazione del progetto “H-CAMPUS polo sovra regionale di servizi innovativi e formativi a Roncade (TV) e Quarto d'Altino (VE)”* ai sensi art. 32, L.R. 35/2001”, ratificata con deliberazione consiliare n. 25 del 06.09.2017 e resa esecutiva con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 159 del 20.09.2017;
    - Variante puntuale *“Recepimento Accordi pubblico-privati”*, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 30.04.2018, ai sensi dell'art. 18, L.R. 11/2004 e s.m.i.;
    - Variante puntuale *“Apposizione vincolo preordinato all'espropriazione per i lavori di “Realizzazione pista ciclabile lungo il canale Siloncello per il collegamento della ciclovia lunga delle Dolomiti – tratta Quarto d'Altino-Portegrandi – al polo archeologico di Altino”*, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 30.11.2020, ai sensi dell'art. 19, D.P.R. 327/2001 e art. 18, L.R. 11/2004 e s.m.i.;
- di **Regolamento Edilizio Comunale** adeguato al Regolamento Edilizio Tipo in conformità a quanto a tal fine disposto dalle DGRV n. 1896/2017 e n. 669/2018, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 07.09.2020;

**Richiamati** i seguenti atti:

- deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 25.03.2021 recante *“Piano degli Interventi – Quinta Variante parziale. Presentazione documento del Sindaco ai sensi art. 18, L.R. 11/2004 e s.m.i.”*, con la quale, in conformità a quanto a tal fine previsto dall'art. 18, comma 1, della L.R. 11/2004 e s.m.i., si è provveduto ad illustrare al Consiglio Comunale il documento *“Piano degli Interventi, 5^ Variante parziale - Documento del Sindaco”* che propone la redazione di una quinta variante al Piano degli Interventi, concernete lo sviluppo delle seguenti tematiche da attuarsi con provvedimenti approvativi separati e consequenziali riferiti alle diverse tematiche del PI:
  - a) adeguamento del PI alla L.R. 14/2017 ed alla DGRV n. 668/2018, in materia di contenimento del consumo di suolo: per completare l'adeguamento della strumentazione urbanistica comunale a tale normativa sovraordinata, mediante apposita variante al Piano degli Interventi, riguardante:
    - la ricognizione delle aree edificabili esterne al perimetro di urbanizzazione consolidata;
    - la ricognizione delle previsioni attuative decadute (PUA, PIRUEA);
    - la riclassificazione urbanistica delle aree con previsioni urbanistiche decadute o non più confermabili;
    - l'adeguamento del dimensionamento del Piano.
  - b) adeguamento del PI al nuovo Regolamento Edilizio Comunale in attuazione delle DGRV n. 1896/2017 e n. 669/2018: relativamente all'adeguamento delle N.T.A. recependo le “Definizioni uniformi” con l'introduzione dei correttivi utili a garantire l'invarianza degli indici di edificabilità vigenti;
  - c) adeguamento del PI alla L.R. 50/2012 ed al Regolamento 1/2013 in materia di politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione Veneto: mediante la redazione della perimetrazione dei centri urbani e delle aree degradate da riqualificare secondo la procedura definita all'art. 2, comma 6 e 12, del Regolamento 1/2013;



- d) rigenerazione urbana ai sensi della L.R. 14/2017: assumere la rigenerazione urbana come politica strategica orientata al miglioramento della qualità ambientale, ecologica e sociale dell'insediamento, ponendo particolare attenzione nella:
- valutazione delle proposte di accordo pubblico-privato ex art. 6, L.R. 11/2004 e s.m.i., avanzate da soggetti privati in adesione all'avviso pubblico approvato dalla Giunta con deliberazione n. 75/2019;
  - definizione dei criteri di riqualificazione e rigenerazione di aree pubbliche dismesse individuate dall'amministrazione comunale;
- e) disciplina del Credito Edilizio: definendo una strategia di utilizzo degli strumenti del credito edilizio e della perequazione per incentivare la riqualificazione urbana e territoriale ed un'equa distribuzione dei diritti edificatori e degli oneri derivanti dalla realizzazione delle dotazioni territoriali.
- f) modifiche puntuali: Individuare ed inserire modifiche puntuali di tipo cartografico o alla zonizzazione/carature urbanistiche per adeguare i tematismi del PI alle dinamiche emerse dai punti precedenti, per avviarne l'aggiornamento rispetto alla situazione attuale, per agevolare interventi coerenti con gli obiettivi del PAT e della presente variante, nonché ritenuti strategici dall'amministrazione anche in relazione alla loro ricaduta pubblica e collettiva.

- deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 12.08.2021 recante "*Piano degli Interventi – Quinta Variante parziale. Esame e adozione (art. 18, L.R. 11/2004 e s.m.i.)*", con la quale, il Consiglio Comunale ha:

- recepito, in conformità a quanto a tal fine previsto dall'art.6, comma 3, della L.R. 11/2004 e s.m.i. e nel dispositivo delle deliberazioni sotto richiamate, i seguenti Accordi di pianificazione:
  - Accordo A02-2019 "Recupero e riqualificazione edifici Az. Ag. Biasuzzi": accolto con deliberazione della Giunta Comunale n. 24 del 11.03.2021 e reso esecutivo con atto stipulato in data 28.07.2021 a rogito del Notaio Dott. Giacomo Pecorelli, che viene allegato all'elaborato RP – Relazione Programmatica, del Progetto di variante in esame;
  - Accordo A08-2019 "Nuovo San Michele": accolto con deliberazione della Giunta Comunale n. 70 del 24.06.2021 e reso esecutivo con atto stipulato in data 28.07.2021 a rogito del Notaio Dott. Giacomo Pecorelli, che viene allegato all'elaborato RP – Relazione Programmatica, del Progetto di variante in esame;
- adottato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 18, della L.R. 11/2004 e s.m.i., il Progetto di "*Piano degli Interventi – 5ª Variante parziale*", redatto a sensi della L.R. 11/2004 e s.m.i. dall'Arch. Gianmaria Barbieri – Responsabile dell'Area Tecnica, come costituito dagli elaborati di seguito elencati acquisiti agli atti dell'ente in data 29.07.2021 al n. 10181 di prot. gen.:

- a. Elaborati descrittivi e normativi:

<b>RP</b>	Relazione Programmatica
<b>RD</b>	Dimensionamento
<b>RECREd</b>	Registro comunale elettronico dei Crediti Edilizi
<b>RMCS</b>	Registro per il monitoraggio del consumo di suolo
<b>NTO</b>	Norme Tecniche Operative
<b>NTO mod</b>	Norme Tecniche Operative – Documento con indicazione delle modifiche apportate al testo vigente
<b>NTO-A2</b>	Schede urbanistiche

- b. Elaborati grafici:

*Carta della Zonizzazione territoriale – Scala 1:5000*

<b>T3.a</b>	Carta della Zonizzazione Territoriale – Capoluogo, S. Michele V., Le Crete
<b>T3.b</b>	Carta della Zonizzazione Territoriale – Trepalade, Altino, Portegrandi
<b>T3.c</b>	Carta della Zonizzazione Territoriale – Portegrandi, Le Tresse

*Zone significative – Scala 1:2000*

<b>T4.a</b>	Zone Significative – Capoluogo, S. Michele V.
<b>T4.b</b>	Zone Significative – Capoluogo, Le Crete

<b>T4.c</b>	Zone Significative – Trepalade
<b>T4.d</b>	Zone Significative – Altino
<b>T4.e</b>	Zone Significative – Portegrandi
<b>T4.f-g</b>	Zone Significative – Nucleo Le Tresse – Le Tresse case sparse

c. Allegati:

<b>QC</b>	Banca dati alfa-numerica e vettoriale
-----------	---------------------------------------

- deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 18.08.2022 recante “*Deliberazione consiliare n. 28 del 12.08.2021 recante “Piano degli Interventi – Quinta Variante parziale. Esame e adozione (art. 18, L.R. 11/2004 e s.m.i.)”. Rettifica*”, con la quale veniva rettificato un errore materiale di trascrizione contenuto a pagina otto della sunnominata deliberazione consiliare, riguardante il corretto richiamo normativo in materia di “Rete Natura 2000” e di Valutazione Ambientale Strategica”;

**Dato atto che** per quanto previsto dall’art. 18, comma 2, della citata Legge Regionale, e con le modalità previste dall’art. 32, comma 1, della legge 69/2009, il progetto di quinta variante parziale al Piano degli Interventi così adottato è stato:

- depositato a partire dal giorno 18.08.2021 e per trenta giorni consecutivi in libera visione al pubblico, presso il Comune di Quarto d’Altino, Area Tecnica, in piazza S. Michele, n. 1 – 30020 Quarto d’Altino Venezia, nei giorni ed orari di apertura al pubblico;
- dell’avvenuto deposito è stata data notizia mediante pubblicazione all’Albo pretorio on line del Comune di Quarto d’Altino dal 18.08.2021 al 17.09.2021;
- sul sito internet del Comune di Quarto d’Altino;

**Accertato che:**

- la procedura di deposito e pubblicazione si è svolta regolarmente e, nei trenta giorni successivi alla scadenza del termine di deposito e fino a tutt’oggi, sono pervenute presso il Comune di Quarto d’Altino, le seguenti osservazioni:

prog.	Osservante	Data	Prot. gen.
01	Ejardi Sonia	14.10.2021	14090
02	Moro Luca	14.10.2021	14098

- le osservazioni sono state istruite dall’Ufficio di Piano, le cui valutazioni sono contenute nell’elaborato “Esame osservazioni” allegato alla presente deliberazione unitamente alla copia delle osservazioni controdedotte (**allegato 1**);
- per quanto previsto dalla DGR n. 2948 del 06.10.2009 in materia di “Valutazione di compatibilità idraulica per la redazione degli strumenti urbanistici”, in data 08.09.-2022 al n. 12435 di prot. gen., è stato acquisito agli atti del Comune il parere favorevole con raccomandazioni all’Asseverazione idraulica, rilasciato dal Direttore della Direzione Regionale Difesa del Suolo – U.O. Genio Civile di Venezia (**Allegato 2**);
- per quanto infine previsto dalle direttive comunitarie 92/43/CE e 2009/147/CE in materia di “Rete Natura 2000” e dalla direttiva comunitaria 2001/42/CE in materia di “Valutazione Ambientale Strategica” la Variante al P.I. in argomento, ai sensi dell’art. 12 del D.lgs. 152/2006 del D.P.R. 357/1997, la presente variante è stata sottoposta a procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS), il cui procedimento si è concluso con il Parere motivato di non assoggettabilità a VAS n. 194 rilasciato dalla competente Commissione Regionale VAS del giorno 02.08.2022 e 24.08.2022, corredato dalla Relazione Istruttoria di Valutazione di Incidenza Ambientale n. 187/2022, acquisito agli atti del Comune in data 15.09.2022 al n. 12858 di prot. (**Allegato 3**);

**Quanto sopra premesso,**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Ritenuto** di dover procedere nel merito condividendo le valutazioni svolte dall'Ufficio sulle osservazioni pervenute;

**Visti** gli elaborati grafici e normativi di seguito elencati, aggiornati dall'Ufficio di Piano a recepimento dei procedimenti amministrativi sopra richiamati:

a. Elaborati descrittivi e normativi:

<i>Elaborato</i>	<i>Oggetto</i>	<i>Nome file</i>	<i>Revisione</i>
<b>RP</b>	Relazione Programmatica	PI_VP_05_RP.pdf	Luglio 2021
<b>RD</b>	Dimensionamento	PI_VP_05_RD.pdf	Luglio 2021
<b>RECRED</b>	Registro comunale elettronico dei Crediti Edilizi	PI_VP_05_RECRED.pdf	Luglio 2021
<b>RMCS</b>	Registro per il monitoraggio del consumo di suolo	PI_VP_05_RMCS.pdf	Luglio 2021
<b>NTO</b>	Norme Tecniche Operative	PI_VP_05_NTO.pdf	Luglio 2021
<b>NTO</b>	Norme Tecniche Operative – Documento con indicazione delle modifiche apportate al testo vigente	PI_VP_05_NTO_mod.pdf	Luglio 2021
<b>NTO-A1</b>	NTO – Allegato 1 – Abaco dei tipi Residenziali, Produttivi, tipologico per le strutture ricettive e per le zone agricole. Estratto con indicazione delle modifiche conseguenti all'esame delle osservazioni (art. 18 L.R. 11/2004 e s.m.i.)	PI_VP_05_NTO-A1.pdf	Settembre 2022
<b>NTP-A2</b>	NTP – Allegato 2 – Schede Urbanistiche: A1, A2, B4.11, C4.25, D4.15, D4.16, AC.01, AC.02°, AC.02b, AC.03, AC.04, AC.08	PI_VP_05_NTO_A2.pdf	Luglio 2021

b. Elaborati grafici:

*Carta della Zonizzazione territoriale – Scala 1:5000*

<i>Elaborato</i>	<i>Oggetto</i>	<i>Nome file</i>	<i>Revisione</i>
<b>T3.a</b>	Carta della Zonizzazione Territoriale – Capoluogo, S. Michele V., Le Crete	PI_VP_05_TAV_3A.pdf	Luglio 2021
<b>T3.b</b>	Carta della Zonizzazione Territoriale – Trepalade, Altino, Portegrandi	PI_VP_05_TAV_3B.pdf	Luglio 2021
<b>T3.c</b>	Carta della Zonizzazione Territoriale – Portegrandi, Le Tresse	PI_VP_05_TAV_3C.pdf	Luglio 2021

*Zone significative – Scala 1:2000*

<i>Elaborato</i>	<i>Oggetto</i>	<i>Nome file</i>	<i>Revisione</i>
<b>T4.a</b>	Zone Significative – Capoluogo, S. Michele V.	PI_VP_05_TAV_4A.pdf	Luglio 2021
<b>T4.b</b>	Zone Significative – Capoluogo, Le Crete	PI_VP_05_TAV_4B.pdf	Luglio 2021
<b>T4.c</b>	Zone Significative – Trepalade	PI_VP_05_TAV_4C.pdf	Luglio 2021
<b>T4.d</b>	Zone Significative – Altino	PI_VP_05_TAV_4D.pdf	Luglio 2021
<b>T4.e</b>	Zone Significative – Portegrandi	PI_VP_05_TAV_4E.pdf	Luglio 2021
<b>T4.f-g</b>	Zone Significative – Nucleo Le Tresse – Le Tresse case sparse	PI_VP_05_TAV_4F_G.pdf	Luglio 2021

c. Allegati:

<i>Elaborato</i>	<i>Oggetto</i>	<i>Nome file</i>	<i>Revisione</i>
<b>QC</b>	Banca dati alfa-numerica e vettoriale		Luglio 2021
<b>RAP</b>	Rapporto Ambientale Preliminare	PI_VP_05_RAP-VAS_FINALE.pdf	Marzo 2022
--	Dichiarazione non necessità di Valutazione di Incidenza	PI_VP_05_VINCA_DICH.pdf	Giugno 2022
<b>RVIncA</b>	Dichiarazione di non necessità V.Inc.A. – Relazione Tecnica	PI_VP_05_AS-VINCA_RT.pdf	Giugno 2022

**Reso infine noto che**, il Progetto di quinta variante al Piano degli Interventi:

- costituisce un primo procedimento di attuazione degli indirizzi contenuti nel documento *“Piano degli Interventi, 5ª Variante parziale - Documento del Sindaco”*, illustrato al Consiglio Comunale nella seduta del giorno 25 marzo 2021;
- sviluppa le seguenti tematiche previste dal Documento di cui sopra:
  - a) adeguamento del PI alla L.R. 14/2017 ed alla DGRV n. 668/2018, in materia di contenimento del consumo di suolo (rif. par. 6.2, lett. a) Relazione Programmatica): il Progetto di variante:
    - non prevede l'introduzione di nuove aree di trasformazione esterne agli Ambiti di urbanizzazione consolidata (AUC) approvati con la variante di adeguamento del PAT alla L.R. 14/2017;
    - prevede, per contro, la riconsiderazione di alcune previsioni di trasformabilità interne alle AUC per effetto dell'accoglimento di talune istanze avanzate dai privati proprietari;
    - effettua la ricognizione ed il computo delle previsioni edificatorie esterne agli AUC previste dal vigente P.I., quale attività propedeutica all'avvio della successiva fase di concertazione con i privati interessati ai fini della loro riclassificazione urbanistica;
    - prevede la costituzione del Registro per il monitoraggio del suolo consumato;
  - b) adeguamento del PI al nuovo Regolamento Edilizio Comunale in attuazione delle DGRV n. 1896/2017 e n. 669/2018 (rif. par. 6.2, lett. b) Relazione Programmatica): il Progetto di variante recepisce le Definizioni uniformi aventi incidenza sulle previsioni dimensionali del PRC, meglio elencate all'art. 2 del R.E.C. approvato con deliberazione consiliare n. 20/2020, attraverso la modifica degli artt. 6 e 7 del vigente P.I., con modalità tali da garantire l'invarianza del dimensionamento del Piano stesso;
  - c) rigenerazione urbana ai sensi della L.R. 14/2017 (rif. par. 6.2, lett. c) Relazione Programmatica): il Progetto di variante propone il recepimento degli Accordi di pianificazione ex art. 6, L.R. 11/2004 in premessa richiamati, mediante adeguamento degli elaborati cartografici e normativi del vigente P.I.;
  - d) disciplina del Credito Edilizio (rif. par. 6.2, lett. d) Relazione Programmatica): il Progetto di variante, riscrive in toto la disciplina del credito edilizio prevista all'art. 87 delle N.T.A. del P.I. coordinando le disposizioni contenute nella L.R. 14/2019 e correlata DGRV n. 263/2020 con gli obiettivi previsti nel Documento del Sindaco; viene altresì istituito il registro elettronico unico dei crediti edilizi e dei crediti edilizi da rinaturalizzazione;
  - e) modifiche puntuali (rif. par. 6.2, lett. e) Relazione Programmatica): il Progetto di variante introduce infine alcune modifiche puntuali agli elaborati grafici ed a quelli normativi, conseguenti:
    - alla correzione di errori materiali rilevati d'ufficio;
    - al recepimento di n. 11 istanze avanzate da cittadini, funzionali a rivedere previsioni puntuali del P.I., in coerenza con gli obiettivi del PAT e della presente Variante;
    - all'aggiornamento della cartografia di Piano con l'inserimento di varianti già approvate con separati procedimenti;

**Visto** il D.lgs. 267/2000 e s.m.i., con particolare riferimento all'articolo 78, comma 2, in materia di obbligo di astensione ;

**Vista** la L.R. 11/2004 e s.m.i., con particolare riferimento all'articolo 18;

**Viste** la L.R. 6 giugno 2017, n. 14 e la L.R. 4 aprile 2019, n. 14 ;

**Acquisiti** i pareri previsti dagli artt.147 bis, comma 1 e 49, comma 1, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267;

Con n. 8 voti a favore, nessun voto contrario, n. 3 astenuti (Pagnin, Giomo e Saverino), espressi in modo palese per alzata di mano;

## D E L I B E R A

**1. Di approvare** ai sensi e per gli effetti dell'art. 18, della L.R. 11/2004 e s.m.i., e per le motivazioni espresse in premessa, il Progetto di **"Piano degli Interventi – Quinta variante parziale"**, redatto a sensi della L.R. 11/2004 e s.m.i. dall'Arch. Gianmaria Barbieri – Responsabile dell'Area Tecnica, come costituito dagli elaborati di seguito elencati aggiornati dall'Ufficio di Piano a recepimento dei procedimenti amministrativi richiamati in premessa:

a. Elaborati descrittivi e normativi:

<i>Elaborato</i>	<i>Oggetto</i>	<i>Nome file</i>	<i>Revisione</i>
<b>RP</b>	Relazione Programmatica	PI_VP_05_RP.pdf	Luglio 2021
<b>RD</b>	Dimensionamento	PI_VP_05_RD.pdf	Luglio 2021
<b>RECREd</b>	Registro comunale elettronico dei Crediti Edilizi	PI_VP_05_RECREd.pdf	Luglio 2021
<b>RMCS</b>	Registro per il monitoraggio del consumo di suolo	PI_VP_05_RMCS.pdf	Luglio 2021
<b>NT0</b>	Norme Tecniche Operative	PI_VP_05_NT0.pdf	Luglio 2021
<b>NT0</b>	Norme Tecniche Operative – Documento con indicazione delle modifiche apportate al testo vigente	PI_VP_05_NT0_mod.pdf	Luglio 2021
<b>NT0-A1</b>	NT0 – Allegato 1 – Abaco dei tipi Residenziali, Produttivi, tipologico per le strutture ricettive e per le zone agricole. Estratto con indicazione delle modifiche conseguenti all'esame delle osservazioni (art. 18 L.R. 11/2004 e s.m.i.)	PI_VP_05_NT0-A1.pdf	Settembre 2022
<b>NTP-A2</b>	NTP – Allegato 2 – Schede Urbanistiche: A1, A2, B4.11, C4.25, D4.15, D4.16, AC.01, AC.02°, AC.02b, AC.03, AC.04, AC.08	PI_VP_05_NTP_A2.pdf	Luglio 2021

b. Elaborati grafici:

### *Carta della Zonizzazione territoriale – Scala 1:5000*

<i>Elaborato</i>	<i>Oggetto</i>	<i>Nome file</i>	<i>Revisione</i>
<b>T3.a</b>	Carta della Zonizzazione Territoriale – Capoluogo, S. Michele V., Le Crete	PI_VP_05_TAV_3A.pdf	Luglio 2021
<b>T3.b</b>	Carta della Zonizzazione Territoriale – Trepalade, Altino, Portegrandi	PI_VP_05_TAV_3B.pdf	Luglio 2021
<b>T3.c</b>	Carta della Zonizzazione Territoriale – Portegrandi, Le Tresse	PI_VP_05_TAV_3C.pdf	Luglio 2021

### *Zone significative – Scala 1:2000*

<i>Elaborato</i>	<i>Oggetto</i>	<i>Nome file</i>	<i>Revisione</i>
<b>T4.a</b>	Zone Significative – Capoluogo, S. Michele V.	PI_VP_05_TAV_4A.pdf	Luglio 2021
<b>T4.b</b>	Zone Significative – Capoluogo, Le Crete	PI_VP_05_TAV_4B.pdf	Luglio 2021

<b>T4.c</b>	Zone Significative – Trepalade	PI_VP_05_TAV_4C.pdf	Luglio 2021
<b>T4.d</b>	Zone Significative – Altino	PI_VP_05_TAV_4D.pdf	Luglio 2021
<b>T4.e</b>	Zone Significative – Portegrandi	PI_VP_05_TAV_4E.pdf	Luglio 2021
<b>T4.f-g</b>	Zone Significative – Nucleo Le Tresse – Le Tresse case sparse	PI_VP_05_TAV_4F_G.pdf	Luglio 2021

c. Allegati:

<i>Elaborato</i>	<i>Oggetto</i>	<i>Nome file</i>	<i>Revisione</i>
<b>QC</b>	Banca dati alfa-numerica e vettoriale		Luglio 2021
<b>RAP</b>	Rapporto Ambientale Preliminare	PI_VP_05_RAP-VAS_FINALE.pdf	Marzo 2022
--	Dichiarazione non necessità di Valutazione di Incidenza	PI_VP_05_VINCA_DICH.pdf	Giugno 2022
<b>RVInca</b>	Dichiarazione di non necessità V.Inc.A. – Relazione Tecnica	PI_VP_05_AS-VINCA_RT.pdf	Giugno 2022

che sia pure non materialmente allegati alla presente deliberazione si trovano depositati agli atti dell'Area Tecnica ove vengono univocamente identificati mediante l'apposizione degli estremi del presente atto di adozione, controfirmati dal Responsabile dell'Area Tecnica;

## 2. Di dare atto che:

- Copia integrale del Piano approvato è trasmessa alla struttura sovraordinata competente e sarà depositata presso la sede comunale per la libera consultazione;
  - Il piano diviene efficace quindici (15) giorni dopo la sua pubblicazione all'Albo pretorio del Comune;
- 3. Di demandare** al Responsabile dell'Area Tecnica e dell'Ufficio di Piano, gli adempimenti conseguenti alla approvazione del Piano, previsti dalla L.R. 11/2004 e s.m.i.;
- 4.** Infine, ai sensi dell'art.134, comma 4 del *Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*, Decreto Legislativo n.267 del 18 agosto 2000, la presente deliberazione, con n. 8 voti favorevoli, nessun voto contrario, n. 3 astenuti (Pagnin, Giomo e Saverino), espressi in modo palese per alzata di mano, viene dichiarata all'unanimità immediatamente eseguibile.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
**n. 36 del 30-09-2022**

**O G G E T T O**

**PIANO DEGLI INTERVENTI - QUINTA VARIANTE PARZIALE. ESAME OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE  
(art. 18, L.R. 11/2004 e s.m.i.)**

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto.

**Il Presidente**

**Marcassa Mauro**

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD), il presente atto è conservato in originale negli archivi informatici del Comune, ai sensi dell'art. 22 del D.lgs. 82/2005)

**Il Segretario Generale**

**Pontini Claudio**

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD), il presente atto è conservato in originale negli archivi informatici del Comune, ai sensi dell'art. 22 del D.lgs. 82/2005)